

La chiesa di sant'Antonio, anche questa volta, ha ospitato il Presepio contornato, anzi quasi decorato da tante, meravigliose altre raffigurazioni e attualizzazioni della Nascita di Gesù

Un percorso per contemplare il Neonato

Anche quest'anno la chiesa di sant'Antonio ha ospitato la realizzazione del Presepio parrocchiale. In realtà a sua volta il presepio ospita la "Rassegna dei presepi".

Un modo di onorare il tempio che nel passato molto lontano è stato, oltre che luogo di culto, anche luogo di riunioni della vita civica di Breno.

Diversamente dall'anno scorso quando la effervescenza creativa dei generosi volontari faceva passare i visitatori all'interno della Grotta, durante le feste natalizie del 2011/2012 chi entra nella chiesa per contemplare il quadro centrale della Natività, sempre ricco di suggestione emotiva e spirituale, è guidato da una galleria tracciata da "codeghe" collocate in verticale e ingentilite dalle figure create da esperte e fantasiose mani di mamme e donne volontarie.

Dalla capanna poi il visitatore gi-

ra a sinistra o a destra per godersi le singole raffigurazioni realizzate da singoli, da famiglie, da gruppi catechistici o dalle scolaresche che hanno aderito entusiasticamente.

L'animo già preparato dallo sguardo che ha scrutato i personaggi e gli animali della grotta è pronto a bersi dei meravigliosi quadretti o disegni.

Non si può elencarli tutti. Tra tutti ne segnaliamo alcuni che hanno interessato l'occhio e l'animo di chi scrive.

Il primo su cui è stato calamitato lo sguardo è il piccolo presepio nel quale l'omaggio all'infante Gesù è dato dai volti degli alunni della Scuola Materna "Valverti".

Interessante l'espressione natalizia esposta per conto del Gruppo "Ministranti". I ragazzi del piccolo clero per il secondo anno consecutivo vedono in una pagnotta la culla di Ge-



sù. In effetti Dio nasce uomo a Betlemme, il borgo il cui nome significa "luogo del pane"; inoltre Gesù riassume nel pane e nel vino consacrati nella Cena (l'Eucaristia) la Sua presenza in mezzo a noi.

Ricca di valore catechetico è la raffigurazione del Gruppo "Insieme" dei ragazzi ICFR. Per loro Gesù nasce sul braccio della croce: è questa, infatti, l'apice, il punto di arrivo della Incarnazione di Dio che si fa uomo per salvare l'umanità col sacrificio della vita, per redimere ogni uomo dallo stesso Male che trafigge l'uomo-Dio.

L'invito dell'Oratorio a manifestare il mistero del Natale con una espressione "artistica" è stato accolto anche dall'Accademia "Arte e vita" nella quale 8 allievi con due docenti hanno collocato la nascita del Figlio di Dio dentro un manichino tipica «forma inanimata alla mercé di chi lo muove». Come a dire che Dio entra anche in quell'aspetto di umanità che lascia prevalere l'apparen-



Sopra: il percorso di "codeghe" per giungere alla Grotta. A destra: il volti degli alunni di scuola materna nel presepio.

